Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 4

Vorwort: Elezioni federali, che i giusti vengano eletti!
Autor: Valli, Franco

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Elezioni federali, che i giusti vengano eletti!

La Società Ticinese degli Ufficiali (STU) aderisce alla proposta della Società Svizzera degli Ufficiali e propone con una lettera e una serie di domande ai candidati, in vista delle elezioni al Parlamento federale del prossimo autunno, di prendere posizione riguardo la Svizzera del futuro. (vedi pagine 28 e 29 di questo numero della RMSI)

La STU, tramite i suoi Soci, vuole sostenere la campagna elettorale dei candidati che sono partecipi attivi alla politica di sicurezza svizzera e che appoggiano attivamente le iniziative per mantenere e sviluppare il nostro Esercito, forte, credibile e con i finanziamenti adeguati alla sua evoluzione.

Sta a noi soci della STU, ma pure ai cittadini e alle cittadine ticinesi di eleggere le persone candidate, indipendentemente dalla loro appartenenza partitica, pronte a servire la Svizzera e la sua coesione nazionale. Convinte e attive nella difesa del nostro Paese senza se e senza ma. Coraggiose nel decidere le misure per la sicurezza del nostro Stato contro le minacce presenti e future.

La STU, come la SSU, ritengono giunto il momento di agire, poiché reagire non è mai pagante, anzi!
Perciò esponiamoci decisi e coerenti, attraverso i poteri democratici che sono garanti del nostro Paese, con la convinzione di volerlo salvaguardare.

La Svizzera ha bisogno di una svolta democratica, di valori che, **l'uff spec Giancarlo Dillena** nell'approfondimento del 30 luglio scorso sul Corriere del Ticino, **"Primo Agosto, Paese mio ti riconosco?"** cita definizioni primordiali che devono caratterizzare il nostro Paese **"cautela, moderazione, stabilità, costanza, serietà, rigore, affidabilità, pace sociale, sforzo costante di dialogo e coesione aldilà delle differenze, federalismo, rispetto profondo della volontà popolare – possano tornare ad essere un punto fondamentale"**.

Ecco, ciò che ci attendiamo dai nostri candidati al Parlamento federale nel prossimo autunno, ci attendiamo che essi sappiano riunire questi principi e tradurli in iniziative pratiche, senza scadere nel politichese, senza lasciarsi influire da interessi di "lobbies", che sappiano salvaguardare la Svizzera con i suoi valori, con i mezzi che la Costituzione federale, voluta dal Popolo, mette loro a disposizione.

Ci auguriamo, e lo auguriamo alle future nostre generazioni che la presente e la futura Svizzera, che il nostro Popolo credano fermamente nelle nostre Istituzioni, delle quali il nostro Esercito è parte attiva. Crediamoci!

In questo numero, propongo al lettore le riflessioni di camerati ufficiali con una lunga esperienza di vita militare e civile, come pure una chiacchierata sui giovani d'oggi confrontati con l'avvicinamento alla servizio militare. Che il lettore giudichi e proponga le sue considerazioni.

Nella RMSI 4/2011 vogliamo pure onorare i 150 anni dell'Esercito italiano, che si è battuto per l'Unità d'Italia, e che per la realizzazione della quale anche diversi ufficiali ticinesi si sono sacrificati. Delle loro gesta, delle loro convinzioni e d'altro scriveremo in uno dei prossimi numeri della RMSI.
Buona lettura

Colonnello Franco Valli